

G. De Giorgi<sup>1</sup>, B. Pacelli<sup>2</sup>, G. Tavini<sup>1</sup>, N. Caranci<sup>2</sup>, A. Stuppini<sup>3</sup>, M. Biocca<sup>2</sup>

1Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), 2Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, Emilia-Romagna,

3Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, Regione Emilia-Romagna

## **LA SPESA SANITARIA PER GLI IMMIGRATI: UN'ANALISI DEI RICOVERI IN ITALIA E UNA STIMA PER I LIVELLI ASSISTENZIALI NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Atti in Epidemiologia e Prevenzione: EuroEPI 2010 Epidemiology and public health in an evolving Europe - XXXIV Congresso Italiano dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

Firenze, 6-9 novembre 2010

### **Introduzione**

In Italia la componente straniera è una realtà in crescita e il dibattito sulla sostenibilità economica dell'assistenza sanitaria per gli immigrati rende indispensabile la conoscenza, oltre che dei problemi di salute, dei loro costi.

### **Obiettivo**

Mettere a disposizione informazioni confrontabili a livello nazionale, utilizzando i principali flussi di dati correnti, per conoscere la domanda di salute degli immigrati e stimarne i costi.

Sperimentare un metodo di calcolo della spesa per livelli d'assistenza sanitaria per gli stranieri residenti in Emilia-Romagna.

### **Metodi**

A livello nazionale l'analisi dei ricoveri ospedalieri ha fornito un quadro dei problemi di salute più importanti per gli immigrati regolari e non. La stima dei costi (anno 2007) è stata effettuata utilizzando la tariffa unica convenzionata (TUC).

A livello regionale i flussi sanitari disponibili per stimare la spesa (anno 2007) sono stati: l'anagrafe sanitaria, l'assistenza farmaceutica territoriale (AFT), l'assistenza specialistica ambulatoriale (ASA), l'assistenza domiciliare integrata (ADI) e la salute mentale (SISM) per l'assistenza distrettuale, mentre per l'assistenza ospedaliera sono state utilizzate le schede di dimissione ospedaliera (SDO).

### **Risultati**

A livello nazionale i ricoveri degli immigrati rappresentavano nel 2007 il 3,5% del totale degli ordinari con il corrispondente valore economico pari al 2,8%. La stessa stima riferita agli irregolari vede lo 0,6% per l'utilizzo mentre l'ammontare dei consumi di risorse è dello 0,5%. Nello stesso anno in Emilia-Romagna si stima al 3,3% il costo medio sul totale della spesa per livelli assistenziali per gli stranieri residenti.

### **Conclusioni**

L'uso dei flussi correnti consente di monitorare con buona approssimazione i problemi di salute degli immigrati, unitamente al loro costo. Dal punto di vista della sostenibilità per il SSN gli immigrati si rivelano proporzionalmente meno costosi, essendo giovani e con bisogni contenuti.